

Vuoi imparare una nuova lingua? I Corsi di lingua online SPEAKIT renderanno l'apprendimento della lingua molto più semplice e un sacco più divertente di quanto tu abbia mai immaginato!

In questo corso, imparerai lessico base e frasi comuni che ti permetteranno di capire quello che ti dicono e intrattenere una breve conversazione, o almeno dire la cosa giusta al momento giusto. È già qualcosa, no?

Come funziona?

Scegli un argomento - avvia la registrazione e segui il testo!

È facile come sembra - È facile imparare!

Il corso è suddiviso per argomenti tratti dalla vita di tutti i giorni. Questo lo rende adatto non solo per fare turismo, ma anche per capire ed esprimersi in situazioni di base senza dover approfondire troppo la grammatica e la sintassi.

Ascolta l'audio e ripeti ogni parola o frase che senti, per ben due volte! Così avrai modo di leggere, apprendere e... parlare!

Ricorda: se non ci riesci la prima volta, magari ce la farai la seconda o la terza. Fai pratica tutte le volte che vuoi, in qualunque momento! La cosa più importante è non avere mai paura di parlare. Certo, gli altri capiranno che non stai parlando nella tua lingua madre. E allora? La parola unisce i popoli e tutti apprezzeranno che tu stia cercando di parlare la loro lingua, anche se farai degli errori.

Sei pronto per iniziare ad imparare una nuova lingua? Allora, avanti!

Ciascun corso di lingua SPEAKIT include i seguenti argomenti:

Prefazione e introduzione

- 1. Cose che devi sapere**
- 2. Iniziare a parlare**
- 3. Quanto, quanti?**
- 4. Domande frequenti**
- 5. Parole importanti**
- 6. Aggettivi**
- 7. Numeri**
- 8. Colori**
- 9. Giorni della settimana**
- 10. Dire l'ora**
- 11. Informazioni personali**
- 12. Hotel**
- 13. Noleggio auto**
- 14. Amici e affari**
- 15. Una nuova lingua**
- 16. Conversazioni al telefono**
- 17. Ristoranti e cibo**
- 18. Taxi**
- 19. Trasporto pubblico**
- 20. Shopping**



1. E' indispensabile da sapere!

Das muss man wissen!

1.

Sì, è piacevole cominciare con la parola di assenso:

sì

ja

2.

A volte però non c'è scelta, e siamo costretti a dire "no"... chi vi sente capisce subito che per voi "no" è **no!**

nein

3.

Adesso che abbiamo una base di "sì" e "no", è il momento di chiedere qualcosa dicendo **per favore**

bitte

4.

Se accettano, vorremo certo ringraziare: si può dire semplicemente **grazie**

danke

5.

O si può enfatizzare con **molte grazie** o **grazie mille**

vielen Dank

6.

Generalmente riceverete la risposta standard, tipo "E' stato un piacere", o il più modesto: **non c'è di che**

keine Ursache

7.

Ecco che sappiamo già due parole: **Sì, grazie**

ja, bitte

8.

Oppure: **No, grazie**

9.

Scusi è una parola interessante. Si usa per essere cortesi, attrarre l'attenzione di qualcuno, commentare, domandare qualcosa, come in "Scusi, mi sta pestando il piede!". **Scusi**

Entschuldigung

10.

Scusi serve anche a chiedere scusa. "Oh, scusi, non intendevo!". Se facciamo male a qualcuno, diciamo **scusi/scusa**

Verzeihen Sie bitte...

11.

Se siamo davvero dispiaciuti, o per scusarci, diciamo: **spiacente**

Es tut mir leid

12.

Se va tutto bene, potete rispondere: **va bene**

in Ordnung

13.

Passiamo a qualche frase per quando ci si incontra. La prima parola sarà **salve**, o **ciao**

Guten Tag

14.

E per congedarsi? In italiano si può dire sempre **ciao**, ma si usa anche **arrivederci**

Tschüss

15.

A volte s'intende davvero "ci rivediamo", altre è solo una formalità... ad ogni modo diciamo **arrivederci**

Auf Wiedersehen!

16.

Chissà perché, in quasi tutte le lingue c'è un saluto speciale per il primo incontro del mattino. Se incontriamo qualcuno la mattina, gli diciamo: **buongiorno!**

Guten Morgen!

17.

Non manca neanche un saluto speciale per il pomeriggio: **buon pomeriggio!**

Guten Nachmittag!

18.

Se s'incontra qualcuno la sera, gli si dice **buona sera!**

19.

E la notte, quando si va a dormire, si augura: **buona notte!**

Gute Nacht!

20.

Dopo una buona nottata di sonno, siamo felici di cominciare un nuovo giorno. Oppure riceviamo un ospite, o veniamo accolti calorosamente da un: **benvenuto!**

Willkommen!

21.

Quando ci si incontra, si pongono “domande formali”, che mostrano interessamento senza richiedere una risposta dettagliata: **Come va?**

Was gibts Neues?

22.

Come sta oggi?

Wie geht es dir {Ihnen} heute?

23.

Si può anche domandare: “come te la passi?” intendendo **“come vanno le cose?”**

Wie läuft's so?

24.

L'interlocutore, se non è un amico intimo, si aspetterà una risposta educata, non una lista di lamentele: può bastare un **bene, grazie**

Danke, gut

25.

Da me va tutto bene. E da lei (e da te?)

Bei mir ist alles in Ordnung und bei Ihnen?

26.

Se nessuno si è lamentato troppo, e tutto è andato bene, si può concludere educatamente: **è stato un vero piacere**

Es war sehr angenehm

27.

L'ospite ribatterà: “il piacere è tutto mio”. Sì, è sempre meglio essere gentili: **il piacere è tutto mio**

Es war mir ein Vergnügen

28.

E ora concludiamo saluti e formalità con un augurio: **Le auguro...**

Ich wünsche Ihnen...

29.

Si può aggiungere: “I miei migliori auguri”, o semplicemente **buona fortuna**

viel Glück

30.

Si può anche augurare più specificamente **salute e felicità**

Glück und Gesundheit

31.

Ci sono auguri di **buone feste**

ein schönes Fest

32.

Si augura sempre **buon anno**

ein gutes Jahr

33.

E per accomiarsi: **buon viaggio**

eine gute Reise

34.

Ehi, tu, quanti anni hai?! **Buon compleanno**

Alles Gute zum Geburtstag

35.

Il giorno dell'anniversario, si augura **buon anniversario**

alles Gute zum Hochzeitstag

36.

Godetevi la permanenza: **buon soggiorno**

einen angenehmen Aufenthalt

37.

E **buona giornata!**

einen schönen Tag!

38.

Si può sempre augurare **ogni bene!**

alles Gute!



2. Cominciamo a parlare

Beginnen wir zu sprechen...

39.

Viaggiando in un paese straniero, si ha sempre bisogno di fare domande. Bisogna sapere come e cosa, capire dove, chi e quando... impariamo quindi le parole necessarie a chiedere. Quando qualcosa non è chiaro, non sentiamo o non capiamo, chiediamo **che cosa?**

Was?

40.

e se vogliamo sapere **chi?**

Wer?

41.

Ora passiamo ad imparare i pronomi, necessari per presentarci o parlare di amici. Per primo **io**

ich

42.

Poi **tu** o, formalmente, **Lei**

Sie

du

43.

E che dire di **noi**

wir

44.

Voi

ihr {Sie}

45.

La terza persona è **lui/lei**

er / sie

46.

sie

47.

E se arrivano **tutti**?

alle

48.

O magari **nessuno**?

niemand

49.

Parliamo un po' del tempo, argomento che poi riprenderemo, iniziando con la domanda: **quando**?

Wann?

50.

Le risposte alla domanda “quando” possono variare. Se non conosco l’ora esatta, posso usare altri eventi come punto di riferimento temporale: prima o dopo; “prima della gita” o “dopo il pasto”. Cominciamo da **prima di**

vor

51.

Continuiamo con **dopo di**

nach

52.

C'è chi chiede “quando” e spera di ricevere la risposta “adesso”, “subito”, **adesso**

jetzt

53.

E ci sono quelli che rimandano tutto a più tardi: **dopo**.

nachher

54.

E se non adesso, quando? Sarà presto, cioè **fra poco**

bald

55.

Oppure **più tardi**?

später

56.

Avete certo voglia di passare a frasi più complesse... **non ancora, fra poco**

bald / gleich

57.

Chi non ha pazienza dice: “adesso o mai più!”; chi non ha fiducia dice: “Impossibile, non mi succederà

mai”; chi si lamenta dichiara: “Uffa, succede sempre a me!” **sempre**

immer

58.

È il contrario di: **mai**

nie, niemals

59.

Posso fare una pausa? Un momento, torno subito...

un momento!

einen Augenblick!

60.

Torniamo a qualche parola utile per domandare.

“Come mi trovate?”. **Come?**

Wie?

61.

Perché d'estate fa così caldo? **Perché?**

Warum?

62.

Quando domando “perché” mi aspetto una spiegazione. Spesso anche la risposta comincerà con **perché...**

weil

63.

La parola “dove” è essenziale per i turisti: dov'è il museo? Dov'è il mercato? Dov'è il ristorante?

Dove?

Wo?

64.

Ecco alcune risposte possibili: come nel tempo, anche nello spazio è meglio usare punti di riferimento: dietro la torre, davanti al museo...

davanti

vor

65.

È il contrario di: **dietro**

hinter

66.

Cerca cerca, e ce l'hai proprio davanti al naso: **ecco**

Hier ist es

67.

Le persone, a differenza del GPS, tendono a spiegare approssimativamente: “Ecco, è proprio qui” o “andate lì”. Qui e lì, alla fine ci si ritrova. **Qui**

hier

68.

È il contrario di: **lì****dort**

69.

Chi arriva in una grande città, cerca sempre un posto di osservazione alto. Ma noi siamo saliti su, c'era foschia e non abbiamo visto niente, siamo scesi giù. Prima **in alto/ su**

oben

70.

Poi... **in basso / giù****unten**

71.

Questo museo è splendido fuori, dentro invece niente di che... **dentro**

drinnen

72.

Invece **fuori****draußen**

73.

Cosa c'è sul tavolo? E cosa ci nascondi sotto?

Sopra**auf**

74.

E **sotto****unter**

75.

Ecco un'altra parola che ci aiuta a scegliere. Ad esempio in fatto di acquisti. Ad un certo punto il commesso vorrà sapere cosa ci decidiamo a comperare: **quale?**

welcher? / welche? / welches?

76.

E noi lo manderemo in confusione: "Questo! No, non questo, quello! Quello lì!" Fra poco sapremo i nomi dei colori, e sarà più facile... ma intanto: **questo qui**.

dieser hier / diese hier / dieses hier

77.

Oppure **quello lì****dieser dort / diese dort / dieses dort**

78.

E al plurale: "Anzi, vorrei quei fiori lì". **Questi o quelli**

